Sabato 19 Marzo 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 67.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

COSE DELL'ISTRUZIONE

A proposito di un disegno di legge.

Nella tornata del 15 corrente, l'on. ministro Gallo faceva discutere in prima lettura alla Camera un suo disegno di legge tendente a meglio regolare le nomine e i licenziamenti dei maestri elementari e a istituire ufficialmente le *direzioni didattiche*.

Noi non siamo punto teneri delle mezze misure e non possiamo perciò battere le mani al Ministro che si dà l'aria del riformatore senza averne il coraggio, senza, cioè, saper abbattere fin dalle radici quella vecchia pianta che è la legge organica sull'istruzione elementare, in ogni sua parte deperita nel modo peggiore.

Però non volendoci nascondere le grandi difficoltà da superare, avremmo intanto accettato come un primo passo *sulla via della riforma* questo progettino di legge, ove con esso *seriamente* si provvedesse a quel tanto per cui fu ideato.

Si dice: *togliamo i molti inconvenienti* cui dà luogo l'attuale legislazione circa le nomine e i licenziamenti degli insegnanti semplificandone l'applicazione.

E sta bene. Poichè infatti la nomina triennale è e dev'essere sufficiente per istabilire con piena cognizione di causa la bontà o meno di un insegnante rispetto all'ufficio suo, noi vedremo molto volentieri che gli si dia quella sicurezza e stabilità, che lo facciano naturalmente migliore.

Ma, dove il disegno di legge cade *malamente, è nella seconda sua parte*, che, senza dubbio, è la più importante.

Infatti, col provvedere convenientemente alla nomina e al licenziamento, si fa un bene all'insegnante e *indirettamente* alla scuola; mentre provvedendo invece a un serio indirizzo disciplinare pedagogico educativo della scuola, è pensare *direttamente* ad essa; è assicurare l'avvenire della nazione. E in ciò — ognuno lo vede — il progetto è assolutamente deficiente.

Riconosciuta da parte del Ministro *la necessità della direzione* didattica siccome quella che dà «unità e armonia metodica», l'on. Gallo con questo disegno di legge la impone ai soli Comuni che hanno venti o più *classi elementari*.

Ora — anche a prescindere dal fatto che novanta su cento di quei Comuni ne sono attualmente provveduti, senza bisogno di questa postuma obbligatorietà — l'on. ministro si mette nella più aperta contraddizione. Poichè, o questa istituzione non è efficace, e allora si lasci che le cose vadano come sono sempre andate, o essa è veramente funzione eccellente, e allora, trascurando i piccoli Comuni rurali, dove forse il bisogno è maggiormente sentito, si *commette un atto di solenne ingiustizia, si* si crea un privilegio detestabile.

Il dilemma è chiaro, nè ammette confutazioni.

Soffermiamoci pertanto a discorrere brevemente di questa istituzione, allo scopo di avere piena coscienza della sua bontà.

***

Originariamente creato dal Comune per dare seria e dignitosa esplicazione a uno de' suoi più delicati attributi, qual'è la sovraintendenza dell'istruzione popolare, il Direttore didattico venne solo col Regolamento scolastico del 1895 riconosciuto dallo Stato; dopo che pedagogisti e scrittori di cose educative, *incominciarono a considerare la scuola* popolare come istituto di carattere eminentemente nazionale.

Di qui la necessità di abilitare a quest'ufficio, *che deve essere essenzialmente tecnico*, persone che, a buon numero di cognizioni speciali, uniscano grande pratica della scuola, e possibilmente ne abbiano percorse le varie fasi.

Ora, a taluno i Direttori didattici paiono inutili, a qualcuno anzi nocivi; ma ai più, a coloro che vedono e studiano le questioni spassionatamente e con rettitudine di intenti, essi sono nonchè utili, indispensabili pel buon Governo della educazione popolare.

I primi dicono: c'è l'ispettore di circondario, e quindi un' altra persona la quale, in fondo, sia il suo *alter ego*, si rende affatto inutile. Ora è bene si sappia che l'*Ispettore scolastico è tutto* fuorchè un ispettore nel vero senso della parola, e quando pure — volentierissimo — trovasse il modo di mettersi in cammino durante tutto il giorno, per poi lavorare a tavolino tutta la notte nel compilare statistiche, o attendere alla parte burocratica dell'ufficio suo, egli non arriverebbe a visitare *una sol volta* all'anno le due o trecento scuole da lui dipendenti.

Cosicchè, anche dato il maggior buon volere e la più spiccata attitudine, egli non potrà recare che dei giudizi — se pure non troppo frettolosi — non mai dei rimedi: potrà, tutt'al più, tagliare da chirurgo sbrigativo, non curare da *buono e paziente medico*.

Ed è precisamente della ricetta del medico buono che hanno bisogno molte delle nostre scuole. La libertà dell'insegnare — come del resto ogni altra libertà — è salutare solo per chi sa bene usarne e non abusarne.

Ora, chi potrà e dovrà regolare e tutelare questa libertà?

A diciott'anni una maestra siede sovrana nella sua scuola: ebbene, chi vorrà dirci che per lei basterà una visita, magari di sfuggita, dell'ispettore? Chi potrà *dire che non sia necessario confortare* la sua opera di provvidi consigli? Un maestro, costretto al lavoro paziente della sua scuola per ore ed ore, troverà egli il tempo e la voglia di tener dietro al movimento del pensiero didattico, tanto da seguirne con amore le varie manifestazioni?

Se adunque accanto al giovane insegnante noi porremo un amico autorevole che lo consigli, che lo guidi, che a volte gli si sostituisca addirittura, noi faremo davvero un bene considerevole alla scuola.

Ma, v'ha ancora di più. E' ben difficile che le autorità dei Comuni meno popolosi siano esperte di scuole, le amino e di esse conoscano i bisogni. Ora, chi *meglio del Direttore* potrebbe averne cura? chi meglio di lui potrebbe consigliare ai Consigli comunali le riforme più urgenti, le spese necessarie? chi meglio di lui proporre la nomina, e, più ancora, la riconferma degl'insegnanti, che deve conoscere così bene?

Concludiamo.

Il disegno di legge che ebbe dalla Camera la prima lettura ha riscosso non poche simpatie nelle varie parti della Camera, per quell'amore di giustizia a cui deve ispirarsi ogni buon legislatore, deve essere *modificato nel senso di rendere obbligatorie in tutti i Comuni del Regno* le direzioni didattiche.

Che vi possano essere delle circoscrizioni scolastiche formate da due o più Comuni insieme consorziati, secondo il numero delle loro scuole, va bene; ma che le scuole della campagna — queste università del popolo — debbano più oltre rimanere acefale, mentre lo Stato riconosce ed obbliga le direzioni in quelle che forse ne hanno meno bisogno, sarebbe addirittura enorme: si farebbero dieci passi indietro anzichè uno innanzi.

Questa riforma porterebbe come conseguenza logica la riduzione dell'organico degli ispettori scolastici.

Attualmente essi sono 218. Ebbene, uno, per le provincie poco estese, due per le altre, sarebbero più che sufficienti allo scopo di verificare l'attività e la competenza dei Direttori didattici.

Questa riduzione importerebbe una economia di circa 250,000 lire, che sarebbero aggiunte alla spesa cui lo Stato dovrebbe sottostare per la istituzione dei Direttori didattici, la quale dovrebbe essere emanazione del Consiglio provinciale scolastico.

La Camera attuale, che tante simpatie *ha dimostrato per il progettino* in discussione, deve coraggiosamente affrontare la questione, da molti anni ardente, della scuola, e, modificandolo senza esitanze *o paure, fare che esso* segni veramente un passo avanti; che abbia di mira, cioè, il miglioramento della scuola, piuttosto che quello dell'insegnante; della scuola, nella quale deve germinare un miglior avvenire della nazione.

R. Tonello.

CONTRO IL DUELLO

Un brillante ufficiale di cavalleria scrive alla *Lombardia* una lunga lettera sul modo di giungere all'abolizione del duello; ne stralciamo i passi salienti:

«..... Visto che è d'occasione il parlare contro il duello, permetti anche a me, che in materia ho una modesta pratica, di dire due parole in proposito...

Sotto l'influenza della tragica morte di Cavallotti, la discussione intorno al *duello ha perso completamente* l'obbiettività che avrebbe dovuto avere, e più che la ragione, ha parlato l'impulso dell'animo, sconvolto del recente luttuoso avvenimento.

Il duello da tutti è chiamato pregiudizio, assassinio legale, assurdo, e con altre qualifiche che non ricordo; nessuno, che io sappia, lo ha definito sotto il suo vero aspetto, e cioè: «*Il duello* è l'esplicazione materiale dell'odierno sentimento dell'onore». In sè stesso come atto materiale è nullo, e si deve equiparare al reato comune; come risultante dell'attuale sentimento di punto d'onore, assurge quasi a un atto legale, (giacchè il Codice lo contempla) compiuto *come rivendicazione di un onore offeso*.

Da ciò a parer mio ne risulta, che fin quando l'onore sarà considerato sotto il punto di vista che lo si vede oggi giorno, non sarà possibile bandire il duello dai nostri costumi.

Quindi a mio credere, il pretendere di abolire senz'altro questo residuo di antiche usanze, applicato a *moderni sentimenti, è come* voler intraprendere la cura dell'arsenico cominciando ad ingoiarne 30 goccie dal primo giorno; c'è pericolo di avvelenamento.

Pure bisogna fare di tutto perchè questa usanza debba scomparire. Il mezzo per me e per tutti più sicuro, sarebbe la miglior educazione degli animi, e l'inculcare maggior rispetto *per* l'umana esistenza.

Il citare l'Inghilterra e la Svizzera come esempio non serve a nulla, finchè le nostre popolazioni in materia d'onore e di duelli, non arrivino all'altezza cui son giunti gli abitanti di quei paesi.

In Italia, nello stesso modo che nei bassi ceti si distribuiscono coltellate colla massima disinvoltura, nel ceto elevato ci si batte con disinvoltura maggiore; perfino nell'animo gentile della donna, l'uomo che abbia fama di duellista anzichè destare ripugnanza, desta ammirazione e simpatia; e con quale legge si potrebbe impedire questo sentimento? E' un portato atavico della razza, è innato nel sangue, e sfido a negarlo. Per cui abolendo l'effetto, ma non potendo abolire i sentimenti che ne sono la causa, si viene a creare una posizione ambigua e un contrasto stridente.

Quindi io credo che il mezzo migliore per combattere il duello sia per ora, quello di regolarlo in modo, che chiunque debba battersi sia costretto a pensarci sopra tre volte.

Quello che rende, dirò così, legale, questo atto riprovevole, è il concorso dei padrini, dei verbali, e di tutti quegli atti burocratici che hanno *forma* di legalità perchè appunto sono previsti nel Codice penale. Facciamo in modo che i duellanti non trovino padrini, e il duello cadrà da sè; nello stesso modo che sopprimendo i manutengoli si sopprimono i ladri. E in questo l'attuale Codice cavalleresco Gelli potrebbe essere di grande aiuto.

Io credo che, eccetto nelle parti riflettenti il lato tecnico dello scontro, pochi abbiano letto e commentato attentamente tutto quanto dirò così, di *giuridico* cavalleresco nel *Codice* è contenuto. Eppure se tale Codice fosse interpretato ed attuato alla lettera, rarissimi sarebbero i duelli, e quei pochi avverrebbero fra persone che non potrebbero esistere contemporaneamente per odio inveterato o per offesa mortale al di sopra delle soddisfazioni che può dare la legge.

E per citare degli esempi recenti, se il Codice Cavalleresco fosse stato osservato scrupolosamente, non sarebbero avvenuti i due recenti duelli, mortali, *imperocchè non eravi assolutamente* il movente di venire a sì terribili conclusioni. Per ciò si aggravi senza pietà la mano sui padrini, giacchè il 90 per cento sono *essi* che per vanità, *puntiglio*, e noncuranza danno una soluzione cruenta ad un fatto che altrimenti si risolverebbe diversamente.

Due persone *che si siano riscaldate* in una discussione, o in una polemica, una volta impegnatisi, dato sempre l'attuale modo di considerare il punto d'onore, non possono ritirarsi; ed allora tocca ai padrini ad intervenire e con calma ed equanime azione, rimettere le cose al loro posto.

Perciò, visto che attualmente vi è un progetto di legge per istituire degli arbitri provinciali in materia cavalleresca, si istituiscano pure, coll'incarico di definire le questioni tutte che possano insorgere fra diverse opinioni; e coll'altro incarico di regolare gli scontri, in seguito ad offese gravi che non possano essere compensate in altro modo, e di regolarli in maniera che il 90 per cento dei duelli futuri, significhi la probabilità di perdere la vita; allora, allora soltanto, (e lo sdegno suscitato dal recente duello ne fa fede) quando per chi si batte sarà quistione di esistenza, quando per i padrini sarà certezza di pene gravissime; allora soltanto si farà strada in tutti gli animi un concetto diverso del punto d'onore, e l'orrore che susciterà il duello, sarà la più sicura garanzia della sua abolizione. Qualunque altra decisione sarà inutile, e anche ammessa l'abolizione per legge, coloro che vorranno battersi, andranno all'estero come avviene ora sovente; anzi il curioso è questo che i duellanti si recano di frequente in Svizzera, proprio dove il duello è considerato fra i reati comuni.

Queste in breve, sono le mie idee, che io ritengo atte a produrre gli effetti voluti a breve scadenza; in quanto all'abolizione completa del duello, solo l'evoluzione delle coscienze potrà a lunga scadenza portarne gli effetti.... »

La vertenza ispano-americana

Le forze navali delle due nazioni.

La Spagna oggi possiede una marina da guerra, quale le sue condizioni finanziarie non floride, le possono permettere, per cui il suo materiale in gran parte è antiquato, e, malgrado il proverbiale coraggio spagnuolo, non atto a sostenere l'urto delle potenti navi moderne delle altre nazioni europee.

Di navi di battaglia la maggiore è sempre la *Pelayo*, nave a torri con 35 bocche da fuoco, fra cui due cannoni «Hontoria» da 32 cent. capaci di perforare a bruciapelo una corazzata da 840 millimetri. La migliore nave poi, come quella che è la più moderna, è la *Cristobal Colon*, costruita a Sestri Ponente nel 1896, che disloca 6840 tonnellate, e raggiunge la velocità di 20 nodi l'ora a tensione massima, cosicchè va annoverata fra i migliori incrociatori.

In riassunto la Spagna non ha che una sola nave da battaglia, che fila al massimo poco più di 16 nodi, e sei incrociatori della velocità di più di 18 nodi. Queste sette navi sono per ora il nucleo della sua massima forza, cui vanno aggiunte 16 torpediniere di varia grandezza.

La squadra non corazzata conta 41 navi, fra cui qualcuna di velocità notevole, poichè raggiunge i 21 nodi all'ora, ma ai tempi che corrono, di dubbia utilità in guerra.

In totale la marineria spagnuola da guerra conta 682 cannoni e 134 tubi lancia siluri.

Il personale consta di 22 ammiragli, di circa 1500 ufficiali di vario grado e categoria, di 14000 uomini d'equipaggio; più di un corpo di fanteria di marina composto di 367 ufficiali e 7000 soldati; e un corpo di artiglieria di marina con 52 ufficiali 1500 *soldati*.

Devesi in ultimo notare che la Spagna ha in costruzione una nave da battaglia di 10500 tonnellate, un incrociatore da 6500 tonnellate, ed altre tre navi minori, commissionate tutte all'estero; ed inoltre una corazzata ed un incrociatore con sette altre navi minori *in costruzione nei grossi cantieri*.

***

La squadra volante americana, di cui fu annunziata la formazione, comprenderà gli incrociatori più rapidi, come pure i vapori mercantili dotati di maggiore velocità.

Pel momento l'ammiraglio ha scelto il *Saint Paul* e il *Saint-Louis* della società internazionale di navigazione, l'incrociatore corazzato *Brooklyn* e gli incrociatori a triplice elica *Minneapolis* e *Columbia*.

La velocità delle due prime navi è di 21 miglia almeno; quella del *Brooklyn* è presso a poco eguale, mentre i due ultimi possono compiere fino a 24 miglia all'ora.

Appena costituita, questa squadra imbarcherà carbone per tre mesi e sarà comandata dall'ammiraglio Winfield Scott Schley, che inalzerà bandiera sul *Brooklyn*.

L'ammiraglio Schley è uno dei più distinti della marina americana. Egli è nato nel 1839 e ha servito con distinzione durante la guerra di Secessione.

Nel 1884 diresse con abilità somma e una rara intrepidezza una spedizione nelle regioni polari.

Proseguono intanto con febbrile attività i lavori per la difesa delle coste.

Si è fatta ora la constatazione delle imperfezioni gravissime che esistono nell'organizzazione militare del paese, e si crede che il *governo* cerchi ancora di guadagnar tempo prima di provocare l'apertura delle ostilità.

Scarseggiano sopratutto le munizioni di cui l'Amministrazione della guerra possiede soltanto trenta colpi per pezzo.

Si lavora attualmente al completamento di un enorme cannone che sarà posto in batteria a Sandy Hook.

Questo cannone, di 49 piedi di lunghezza e del peso di 120 tonnellate, lancia un proiettile di 2300 libbre, oltre una tonnellata, ad una distanza di quindici miglia.

Sarà il cannone più potente del mondo e gli americani se ne ripromettono effetti d'ora mirabili nel caso di un attacco della *squadra spagnuola*.

L'Istria italiana

Portole 18. — Oggi ebbero luogo le elezioni comunali. Riuscì vittorioso il partito liberale nazionale in tutti i tre corpi elettorali. Grande entusiasmo.

Un milione e mezzo pel viaggio al Polo del duca degli Abruzzi

Mandano da Roma all'*Arena*:

«Da fonte autorevole mi viene confermato che la spesa della spedizione del duca degli Abruzzi al Polo Nord è stata preventivata in un milione e 500,000 lire.

A questa spesa contribuiranno: il Re con 500,000 lire, il principe di Napoli con 100,000, il duca d'Aosta con 100,000, il conte di Torino con 100,000.

Le altre 700,000 lire saranno a carico del duca degli Abruzzi».

LA DOMANDA DELLA SIGNORA DREYFUS

Parigi 18. — Come già fu annunciato, il ministro delle colonie Lebon diede risposta negativa alla nota domanda della signora Dreyfus. Ora il *Siècle* pubblica un'altra lettera diretta dalla signora Dreyfus al presidente dei ministri e il tenore delle lettere spedite dalla Dreyfus ai predecessori di Lebon, alle quali non fu data neppure risposta.

Un solo ministro le rispose, dichiarando però di essere nell'impossibilità di far luogo alla sua preghiera. Lo stesso ministro ritirò anzi alla signora *Dreyfus* il permesso, da essa fino allora goduto, di inviare al marito libri o altre pubblicazioni.

LA MICROMANIA

La batteriologia è una scienza che rende indubbiamente dei grandi servizi all'umanità. Essa difende l'uomo (la bestia grossa), contro le bestie piccole, invisibili, che gli insidiano l'esistenza con tutti i tranelli possibili ed impossibili.

Ma essa dovrebbe venire frenata, perchè complica la vita in modo veramente spaventoso!

L'acqua è pericolosissima; bisogna farla bollire.

Il latte è un veicolo diretto, un vero *express*, dei microbi della tubercolosi; è assolutamente imprudente berlo non sterilizzato.

Il vino è un composto chimico saturo di tutti i germi più letali.

Le calzature raccolgono nella strada i bacilli di tutte le malattie, dalla tigna.... all'idrofobia.

E' perciò pericolosissimo togliersi le scarpe senza i guanti. Si narra di un imprudente che, per un calcio ricevuto, dovette rimanere a letto quasi un mese. I microbi del *tallone gli produssero* delle complicazioni gravissime.

Pericolosissimo il rasoio del barbiere; pericolosissimo stringere la mano sudata di un amico; arcipericoloso bere nei bicchieri non sterilizzati dal liquorista; mortale addirittura, in certi casi, scambiare un bacio d'amore.

«Paolo e Francesca» sono stati vittime di cotesto microbo! La leggenda parla di Lanciotto come di un uomo, ma evidentemente le cronache del tempo non sono state bene interpretate, e questo Lanciotto era un *cocco* od un *micrococco*.

Se si dovessero scrupolosamente osser-

vare tutti i precetti dell'igiene moderna, l'esistenza diventerebbe talmente penosa che molti si augurerebbero un buon tifo risolvente...

L'uomo igienista, al mattino, alzandosi da letto, deve turarsi le orecchie e le narici con bambagia idrofila, indi accuratamente spazzolare gli abiti. Quella polvere è perniciosissima; mercè, però, il tamponamento di tutti i buchi, non può penetrare nell'interno della nostra macchina.

Poscia con acqua bollita e sapone al sublimato lavarsi la faccia e le mani accuratamente.

Mai portare guanti, che si inquinano e non si sa di che pelle sono. Evitare ogni contatto, e, prima di toccare qualsiasi cosa, informarsi bene se è sterilizzata...

Il pranzo diventa un lavoro di chimica superiore, e tutte le altre pratiche della vita una scienza profonda...

E, dopo questo, in un giorno di vento, capita una *gelosia* sulla testa e... addio precauzioni igieniche!...

Il microbo della *gelosia* è mortale: Otello informi!...

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 21 marzo — Ajello, Azzano Decimo, Cordovado, Maniago, Medun, Monfalcone, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 22 id. — Martignacco, Spilimbergo, Venzone.

Giovedì 24 id. — Sacile.

Venerdì 25 id. — Valvasone.

Sabato 26 id. — Cividale, Pordenone, San Michele al Tagliamento.

Gradimento reale. In risposta al telegramma spedito dal Sindaco di San Giovanni di Manzano il 14 marzo a S. E. il ministro della r. Casa, si ebbe la seguente risposta:

« Sindaco di San Giovanni di Manzano.

S. M. il Re ringrazia bella prova d'affetto datagli in nome codesta cittadinanza ricorrenza suo compleanno.

Reggente ministro r. Casa
Ponzio Vaglia ».

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Gava Francesco fu Antonio negoziante in coloniali in Caneva di Sacile, dimorante attualmente a Pordenone, ed ha nominato a curatore provvisorio l'avv. Girolamo Cristofoli di Sacile.

Fra cugini. A Ovedasso (Moggio), venne arrestato Bulfon Pietro, il quale, per precedenti rancori, ferì con arma da taglio e punta il cugino Bulfon Pietro, cagionandogli la frattura della quarta costola destra, giudicata guaribile in 30 giorni.

Il coltello. Sere sono a Nimis, in pubblico esercizio e per futili motivi, Macorig Luigi, in rissa, riportava una ferita di coltello all'avambraccio destro, giudicata guaribile in 25 giorni, ad opera di Miscoria Innocente, che fu perciò denunciato.

Ringraziamento. La Congregazione di carità di San Giovanni di Manzano ringrazia vivamente il cav. Pietro Grassi della generosa oblazione elargita ai poveri del Comune in occasione del natalizio di S. M. il Re.

Il Presidente.

UDINE

(La Città e il Comune)

Anche la seconda conferenza dell'on. Pascolato sul tema: *Venezia — La resistenza*, ebbe ier sera al teatro Goldoni di Venezia esito felicissimo.

Il pubblico applaudì calorosamente e seguì l'oratore con interesse vivissimo nel racconto degli avvenimenti: dell'assalto di Mestre, alla presa di Marghera, al blocco, al bombardamento di Venezia, fino al triste giorno 30 agosto in cui il maresciallo Radetzky entrava colle sue truppe in Venezia.

La conferenza Girardini a Padova. Il *Veneto* annuncia che l'on. Girardini — perfettamente ristabilito — sarà a Padova domenica prossima alle 10.45 coi rappresentanti la democrazia udinese, per commemorare Cavallotti nel teatro Garibaldi.

Conferenza. Nella sala maggiore del Palazzo degli Studi, domani alle ore 2 pom., il comm. dottor Tullio Minelli terrà una conferenza sul tema: *Carità mal fatta.*

Il provento (ingresso cent. 50) è a beneficio delle Società « Dante » e « Reduci ».

I friulani al Congresso geografico di Firenze. Nel primo elenco degl'inscritti al terzo Congresso geografico italiano, che riceviamo da Firenze, figurano i seguenti friulani:

Joppi cav. dott. Vincenzo, Presidente della R. Deputazione di Storia Patria, Bibliotecario della comunale, Udine; Marcotti dott. Giuseppe; Marinelli cav. Giovanni, Presidente della Società di Studi geografici e coloniali, professore di geografia nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze (*Presidente del Congresso*); Marinelli Olinto, prof. nel R. Istituto Tecnico di Ancona; Musoni prof. Francesco, professore di Geografia nel R. Istituto Tecnico di Udine; Tellini dott. Achille, Professore del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Questo primo elenco, che porta la data 7 marzo corr., comprende 176 iscritti.

Gli slavi. Ecco il titolo preciso della memoria che il dott. Francesco Musoni leggerà al prossimo Congresso geografico di Firenze, come abbiamo annunciato l'altro giorno:

« Dell'importanza sempre maggiore che viene assumendo in Europa e nell'Asia l'elemento slavo, e della necessità che in Italia venga studiato meglio di quanto siasi fatto finora ».

I militari della classe 1877. Parte dei militari della classe 1877, appartenenti alle armi a piedi, sono partiti stamane; altri partiranno nel pomeriggio, ed i bersaglieri domattina alle 4.45.

Tiro a segno. Domani esercitazioni dalle 4 alle 6 pom.

Società Veterani e Reduci. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella sala di Scherma, Via della Posta, domani alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1897;
3. Elezione delle cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

Paper-hunt. Domani domenica avrà luogo un *paper hunt*. Il *meet* alle ore 13 a porta Grazzano.

Percorso di chilometri 13 circa.

L'arrivo alle ore 14 e un quarto circa si prati di Campoformido a sinistra della strada, all'altezza del casello n. 97 della ferrovia.

Un canto di Giacomo Leopardi. L'egregio professor Tambara tenne ieri sera nel Palazzo degli Studi l'annunciata conferenza, e *fu un vero godimento intellettuale per il pubblico eletto e numeroso.*

La poetessa antica ed il poeta moderno — Saffo e Leopardi — egli disse — ci appaiono vicini, benchè a tanta distanza di secoli.

La Saffo che canta le gioie della maternità e dell'amore è trasformata dalla leggenda in una dolente figura di donna, a cui bellezza negò tutti i suoi doni, e che invoca gemendo l'amante perduto.

In Leopardi, deforme ed invano desideroso d'amore, trova un'eco il grido appassionato della poetessa della leggenda, ed in uno dei più disperati momenti della sua disperazione detta *« L'ultimo canto di Saffo ».*

Bello, e in apparenza robusto, Leopardi adolescente era religioso ed entusiasta, vibrante di fiducia e di speranza, e fin d'allora pauroso della mediocrità, aspirando egli all'altezza dei sommi. A 18 anni turba « il suo novo apparir nella vita » il pensiero della morte, e con esso il sentimento dell'amore: quello sotto la forma di presentimento, questo sotto la forma di desiderio.

« Amore e Morte » vennero insieme e accompagnarono il poeta in tutta la sua triste esistenza.

Gli anni migliori della vita assorbiti negli studi severi, ne indeboliscono la già debole complessione; ed egli, ancora *fanciullo quasi, è deforme ed infelice.* Assetato di bellezza, di gloria, d'amore, vede cadere ad una ad una tutte le sue illusioni: non può ispirare amore; gli è negata la bellezza; ha lo scherno invece della gloria; la stessa sua madre, rigida e fredda, lo allontana da sè. Egli è solo e sventurato; e la sua tristezza diventa disperazione. Da sè, portando lo sguardo sugli altri, vede che la sventura è patrimonio universale, ed il pessimismo avvelena la sua esistenza e la sua poesia.

Ma ai giovani non può essere fatale lo studio del grande poeta, come non è fatale lo studio d'una grande sventura: Leopardi invoca la morte, perchè la vita non è quale egli agognava; nega la fede e la civiltà; ma questa e quella s'informano del loro splendore ne' suoi versi; ha un sogghigno per la virtù, ma la professa; odia, perchè ama troppo. I giovani, studino di divenir buoni come lui, ma meno di lui infelici.

L'immagine della splendida pesarese che soggiornò a Recanati nel palazzo Leopardi e che destò in lui i primi tumulti di passione, s'andò man mano dileguando, ed egli si fece della donna un essere ideale ed etereo, che adorò nel silenzio della sua prigione volontaria. Ma invano egli si diceva che la donna lontana è Dea: egli aveva bisogno d'amore « amore, fuoco, entusiasmo, vita! » E in lui si combatteva incessante la lotta della ragione contro il cuore, del cuore contro la ragione. Passava l'intera vita nella sua camera contemplando dalla finestra i campi e il mare. E affacciato a quella finestra — nella pace della primavera — sentì la voce fresca della pallida tessitrice, che lavorava cantando. L'amò, e non lo disse: ella non se ne avvide, e poco dopo la buona fanciulla, bella come un sogno, come un sogno svanì.

Quante volte da quella finestra spinse lo sguardo dal mare all'altro mare vicino, risuonante dell'ultimo palpito della cetra di Saffo, e risuscitò la pietosa leggenda, così uguale alla storia della sua vita! « Sotto il puro cielo di Lesbia, Saffo canta alle dolci aurore e ai voluttuosi tramonti. Vede Faone, bello come un dio; l'ama e gli accordi della cetra si confondono col sussurro dei baci! Ma il *suo volto non è leggiadro come* il suo canto, nè candido come la sua anima, e Faone l'abbandona, senza dirle addio. La dolce fanciulla lo insegue in Sicilia e lo prega almeno di lasciarsi amare. Ma egli non si commuove; e la desolata, dopo aver errato per selve e grotte, dallo scoglio di Leucade, si slancia nelle onde del mare ».

Vi si gettò nella speranza di riavere l'amore o nella certezza della morte? Nella certezza della morte, risponde il Leopardi, e « l'ultimo canto di *Saffo* » è il canto della sua anima di sperata. I primi versi sono un addio alla bella natura idolatrata ed odiata ad un tempo. E' il contrasto fra l'anima appassionata che bacia ed ha ribrezzo del bacio, e la natura bella e fredda che riceve il bacio e non lo sente.

Segue lo sconsolante pensiero che tutto rifugge dall'essere infelice e deforme; indi viene l'imprecazione al cielo che rende inutile ogni valore senza la bellezza; poi la ribellione: « Morremo; e l'animo ignudo emenderà il fallo del cieco dispensator dei casi ». E dopo un ultimo, tenero slancio d'amore, il canto muore in un lamento d'agonizzante. In quest'inno il Leopardi effuse tutta l'a*nima sua; ma la volle incarnata nella* donna, perchè potesse commuovere il grido di ribellione che lancia contro l'avara natura e s'ammantasse di quella mestizia soave che ingentilisce il dolore nella donna; nella donna, ch'egli, come gli antichi, idealizzò, ma come i moderni rese umana e nobile strumento di civiltà e di patriottismo.

La splendida conferenza del prof. Tambara entusiasmò il pubblico, che lo salutò con una vera ovazione.

Cinzia.

Perchè? Colla posta di città riceviamo la seguente domanda, alla quale sarà bene risponda chi di ragione:

« Si sa che anche la signora Cozzi Giani Maria, maestra a Povoletto, fu tra i benemeriti insegnanti premiati dal Ministero della P. I.; si sa che il R. Prefetto ne comunicò in tempo ai signori Sindaci i relativi Decreti; si sa che giorni sono questi premi furono solennemente conferiti; ma... nei riguardi della maestra di Povoletto ciò ancora non si è fatto. Perchè? »

Concorso d'arte. Il « Circolo Filarmonico Artistico » di Padova ha indetto pel prossimo giugno un concorso regionale di pittura, scultura ed arte applicata, per un bozzetto sul seguente obbligato: *L'eterno femminino.*

Numerosi sono i premi da assegnarsi: anzitutto uno sociale di lire 1000, ed altri del Ministero, del Comune, della « Società d'Incoraggiamento » (lire 300) e di altri enti.

Le opere dovranno essere spedite franche non prima del 1 maggio e non più tardi del 25 detto mese.

La mostra verrà aperta il 5 giugno e chiusa il 10 luglio.

I concorrenti sono anche invitati a spedire fuori concorso opere finite (non più di due) semprechè attinenti al tema fissato.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Circolo.

Corre voce in città che gli attuali comproprietari dell'officina del gas luce stieno trattando la vendita del proprio stabilimento alla Società Italiana del gas sedente in Milano, e che esercita molti gazometri in diverse città italiane ed estere.

Non sappiamo quanto di vero ci sia in ciò, come in altre notizie relative di cui si discorre nei ritrovi cittadini; certo è che se l'industria del gas venisse qui esercitata secondo gli ultimi sistemi, potrebbe recare non lievi vantaggi alla città.

Le feste commemorative di Venezia. La Giunta municipale di Venezia e il comitato cittadino da essa aggregatosi, hanno pubblicato il programma delle feste commemorative che avranno luogo a Venezia nei giorni 22 e 23 marzo, 50° anniversario della rivoluzione del 1848.

Alle 9 ant. del 22 marzo il corteo delle Rappresentanze ed Associazioni muoverà dal palazzo Ducale per deporre una corona di bronzo sulla tomba di Daniele Manin in S. Marco. — Alle 10 ant. inaugurazione della colonna innalzata in Campo San Salvatore a perpetua memoria della rivoluzione e della difesa di Venezia 1848-49. — Alle 2 pom. nella Sala del Maggior Consiglio in palazzo Ducale proclamazione del concorso per la pubblicazione di una nuova Storia documentata della rivoluzione e difesa di Venezia nell'epoca 1848-49, relatore avv. cav. *Renato Manzato*, e commemorazione storica, oratore comm. Domenico Gnriati. — Alle 5 pom. Ricevimento degli invitati nelle Sale del Liceo Civico musicale « Benedetto Marcello ». — Alle 7 pom. Illuminazione e concerti nelle seguenti località: Via Garibaldi, S. Leonardo, Campo S. Stefano, Campo S. Margherita, Campo S. Polo. — Alle 9 pom. Riunione per vie diverse in piazza S. Marco delle fiaccolate che partiranno dalle suddette località. Illuminazione straordinaria a gas ed a fuochi di bengala, della piazza e piazzetta S. Marco. — Concerti di bande musicali.

Il giorno 23 marzo sarà dedicato all'*inaugurazione della gara regionale* veneta del tiro a segno e saranno assegnati sussidi vitalizi a favore dei veterani del 1848-49.

Di sera illuminazione della piazza e piazzetta di San Marco e concerti musicali.

La Società delle strade ferrate meridionali (Rete Adriatica) proroga la validità dei biglietti normali di andata-ritorno per Venezia per i giorni della commemorazione.

Estrazioni. Prestito di Milano del 1866, 93.ma estrazione del 16 marzo 1898:

Serie estratte: 687 772 804 1265 2173 2448 2523 2674 2870 3459 3512 3598 3633 3792 3869 4111 4229 4479 4583 4755 5063 5211 5713 6678 6940.

Il primo premio di lire 50,000 toccò alla serie 5713 n. 20.

Resoconto per le onoranze al prof. Poletti. Il Comitato costituitosi per le onoranze al compianto professore Francesco Poletti già benemerito preside del nostro R. Liceo, ha esaurito il compito suo e rende conto della propria gestione.

Entrata:

Sottoscrittori 238 per un importo, come fu pubblicato nei giornali cittadini, di	L. 743.30
Interessi delle somme depositate alla Cassa di Risparmio di Udine	» 15.29
Totale entrata	L. 758.59

Uscita:

All'egregio scultore sig. Ferdinando Bassetti, autore del progetto del ricordo, che s'incaricò della sua completa esecuzione e messa in posto	L. 711.87
Spese di stampa per circolari e biglietti d'invito	» 25.50
Spese di posta	» 16.98
Spese diverse	» 4.24
Totale uscita	L. 758.59

E così il Comitato si scioglie rendendo vive grazie a tutti coloro che concorsero a render tributo di riverenza e d'affetto alla memoria dell'egregio prof. Poletti, in particolar modo alla stampa cittadina che efficacemente cooperò all'esito felice dell'impresa.

Il Comitato

Prof. Massimo Misani, presidente — *dott. Fabio Celotti* — *prof. Francesco Comencini* — *dott. Gualtiero Valentinis* — *avv. Libero Fracassetti*, segretario.

I drammi del contrabbando. Venne ricoverato nel nostro Ospitale certo Carlo Spinato di Donato, d'anni 26 da Pradamano, per una ferita d'arma da fuoco fra la regione ascellare destra ed il torace, il cui proiettile gli sortì dalla schiena; ferita riportata mentre con un sacco contenente generi di contrabbando, tentava passare il confine dall'Austria nel Regno.

Tale colpo, crede siagli stato tirato da una guardia di finanza austriaca.

Matrimonio « in extremis ». Ieri verso le ore 1 e mezza pom., l'assessore avv. cav. Antonio Measso, accompagnato dagli impiegati addetti all'Ufficio dello stato civile, recavasi a compiere il mesto ufficio di unire in matrimonio il sig. Moreno Vittorio, di Napoli, furiere nel 30. Distretto militare, degente nell'Ospedale militare, con la signorina Fontanini Adelaide di Udine, e di legittimare un loro figlio naturale di circa 2 anni. Appena compiuto l'atto civile, il povero Moreno esalava l'ultimo respiro.

All'Ospedale vennero medicati, Bertoli Emilio d'anni 13, fabbro da Udine, per ferita da punta all'anulare della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in tre giorni, e Cuttini Vittorio di Giuseppe d'anni 14 da Udine per ferita lacero contusa all'anulare della mano sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in pochi giorni.

Beneficenza. Il comm. Elio Morpurgo, *fratello e moglie*, hanno elargito, nella circostanza della morte della loro madre e suocera Carolina Morpurgo nata Luzzatto, all'erigendo Ospizio cronici in Udine, lire *mille*.

— Il deputato comm. Elio Morpurgo, la signora Eugenia Morpurgo Basevi e l'avv. Girolamo Morpurgo, per onorare la memoria della compianta loro madre e suocera Carolina Luzzatto Morpurgo, hanno elargito alla Società Dante Alighieri la somma di lire duecento.

Il Consiglio, profondamente grato per l'atto munifico e pietoso, porge i più vivi ringraziamenti.

— La famiglia dell'onorevole Deputato Morpurgo ad onorare la memoria della compianta madre signora Carolina Morpurgo Luzzatto ha offerto lire 200 al Patronato « Scuola e Famiglia ».

La Presidenza riconoscente ringrazia.

— Il comm. Elio Morpurgo, a nome anche del fratello comm. Girolamo e della moglie sig. Eugenia Basevi, ha versato nella cassa di questo Asilo notturno lire 200 e queste per onorare la memoria della compianta loro madre e suocera Carolina Luzzato Morpurgo.

La Presidenza ringrazia.

— Il comm. Elio Morpurgo, per sè, fratello e moglie; ad onorare la memoria della testè defunta signora Carolina Luzzatto ved. Morpurgo, rispettiva madre e suocera, munificentemente elargì a questa Congregazione di Carità lire 2000.

Il Consiglio ringrazia.

— Il Comitato protettore dell'infanzia sente il dovere di fare i più sentiti ringraziamenti alla spettabile famiglia Morpurgo, la quale nella sventura da cui fu ora colpita per la perdita dell'amatissima madre, volle onorarne la memoria elargendo al Comitato predetto la somma di lire 300.

— Nella luttuosa circostanza della morte della signora Carolina Luzzatto-Morpurgo, il dott. Girolamo ed il comm. Elio Morpurgo, a nome loro e della signora Eugenia Basevi-Morpurgo, elargirono alla Società Veterani e Reduci la generosa somma di lire 200.

La Presidenza ringrazia.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 20 marzo in piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 e mezza:

1.	Marcia « Italia »	Bennati
2.	Mazurka « Sotto i castagni ombrosi »	Fahrbach
3.	Introduzione terzetto e finale 1° « Gioconda »	Ponchielli
4.	Waltzer « Brune ou blonde »	Waldteufel
5.	Fantasia « Marta »	Flotow
6.	Marcia su canzoni napoletane	Caioli.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Teatro Sociale. Questa sera e domani *Lohengrin*.
— Lunedì riposo.
— Martedì prima del *Faust*.

Cavallo-stallone. Alla r. Stazione di monta trovasi il riproduttore Quik-Shat figlio di Great-Shuk 329 e di cavalla Halkney, di manto rosso, di razza Roadster trottatore.

LA TISI

Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che c'impone di esser brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che con la fede incorrotta dell'apostolo, con la ferrea costanza del genio, il dottor *G. Bandiera* di Palermo, dopo lunghi studii, scoperse un farmaco prodigioso, col quale si ottengono risultati meravigliosi nelle affezioni polmonali e nella tubercolosi.

Con tale specifico l'egregio inventore ha coperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e laggiù, nella bella Palermo, il nome del prof. *Bandiera* è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui *risanati*.

Il rimedio è un potente *antisettico*, che impedisce subito l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Il malato, che si assoggetta a tale cura, respira più libero, espettora facilmente; la febbre diminuisce, ricompare l'appetito e con questo aumentano le forze.

S'è doveroso rendere riverente omaggio al dotto, che nei sentieri impenetrati della scienza ha mostrato una nuova via, che condurrà ad importanti e pratiche applicazioni, lodi è riconoscenza debbonsi tributare agli uomini valenti, della tempra del dottor *G. Bandiera* di Palermo, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo dell'umanità languente, che per opera precipua di loro, scorge fiduciosa il desiderato miraggio, l'agognata meta, il ricupero, cioè della salute.

Il rimedio si spedisce a chi ne ha bisogno, dirigendosi in Palermo via Tornieri, 65.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cicogna, casa ex Marzuttini-Facci, con corte e uso del giardino.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonchè uno studio per pittore o fotografo.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, n. 4, è d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgersi all'Ufficio Annunci del nostro Giornale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 3 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	751.1	749.8	751.1	752.7
Umido relativo	75	49	79	64
Stato del cielo	q.cop.	misto	ser.	q.ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento { direzione	—	—	NE	—
Vento { velocità km.	—	—	1	—
Term. centigr.	5.8	14.0	9.6	8.3

Temperatura { massima 14.8, minima 4.0
Temperatura minima all'aperto 2.4

Tempo probabile:
Venti deboli [e freschi specialmente intorno ponente — Cielo vario. Qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio con rapina.

Presidente Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. Merizzi.

Difesa: avv. Levi e Franceschinis.

Ieri si è terminata l'audizione dei testi, ed ebbe luogo la lettura della perizia e relativa discussione fra periti. Quindi parlò il P. M. ed uno dei difensori.

Questa mattina continua la difesa.

Oggi si avrà il verdetto e la sentenza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18.

Presidenza *Biancheri*.

Svolte alcune interrogazioni, si discute e si approva il progetto per la sistemazione degli ufficiali commissari subalterni.

Si rinvia alla Commissione la proposta di legge sulla ineleggibilità dei membri delle commissioni per la formazione delle liste elettorali.

Palberti presenta la relazione della commissione incaricata di riferire sugli effetti della sentenza della Corte di Cassazione di Roma relativa al deputato Francesco Crispi.

Il presidente annunzia che questa relazione sarà distribuita entro domani.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

L'educazione fisica a Milano.

Al Consiglio Direttivo della benemerita e fiorentissima società per l'educazione fisica «Mediolanum» è pervenuta la seguente lettera:

«*Egregio sig. Presidente!*

Al Ministero è resa nota la nobile iniziativa presa da codesto on. sodalizio nell'istituire un campo di giuochi all'aperto in conformità alle esigenze della fisiologia e della educazione fisica.

Mi è grato pertanto di esprimere il mio più vivo compiacimento così a Lei come a tutti coloro che La coadiuvarono per raggiungere la meta così elevata che si sono proposti.

Firmato: il ministro *Gallo*».

Gran convegno ciclistico.

In occasione delle feste che Firenze dà in onore di Toscanelli e Vespucci, è indetto dalla sezione fiorentina del «Touring» un convegno ciclistico, che è fissato per i giorni 16 e 17 aprile venturo.

Vi saranno premi alle carovane meglio organizzate e più numerose. Il programma comprenderà poi una mattinata sportiva alle Cascine, con refezione campestre; gran passeggiata per la città ed una bicchierata offerta in onore dei convenuti.

Congresso alpino a Lecco.

Per iniziativa della Società alpina operaia di Lecco si terrà in quella città domenica 20 marzo un primo Congresso di Società alpine libere, col seguente ordine del giorno:

Ore 13 — Apertura del Congresso — Relazioni a nomina del Presidente.

Questi: Federazione — Segnalazioni alpine e rifugi intersociali — Ribassi e facilitazioni di viaggi — Pubblicazione d'una Rivista.

Per finire.

Il cav. Puntolini, arrabbiato ciclista, dice ad un amico:

— Io e la bicicletta siamo inseparabili.

— Non è vero, perchè tu ieri stavi nel fosso e la tua bicicletta era sulla strada.

Il cav. Puntolini tossisce.

Gibur.

La relazione del Comitato dei Cinque

Una censura e un elogio.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera i considerando finali e le conclusioni della relazione dei Cinque.

Mancando una legge speciale — dice la relazione — sulla responsabilità ministeriale, perchè il fatto assuma la figura di reato ministeriale, occorre che vi concorrano tutti gli elementi costitutivi del delitto comune.

Che, nel caso concreto, per quanto apprezzabili, gli indizii raccolti non legittimano la convinzione che Crispi avesse la scienza dei mezzi delittuosi che poneva in opera Favilla per procurarsi il denaro sommnistratogli.

Che, escluso o non provato questo estremo, Crispi non sarebbe imputabile di concorso nel peculato nè sarebbe, per la stessa ragione, il caso di promuovere la sua accusa davanti al Senato.

Che, se non devesi affermare la sua responsabilità penale, non si può non affermare la sua responsabilità politica per il modo irregolare, con cui assunse quelle somministrazioni dal direttore di un Istituto di emissione e per le indebite ingerenze spiegate in qualche ispezione.

Dichiara di proporre unanime alla Camera:

1. Non essere luogo a tradurre Crispi dinanzi all'Alta Corte;

2. Essere meritevole di censura l'operato dell'on. Crispi per eccesso di potere a motivo della sospensione da lui ordinata dell'inchiesta sulle condizioni del Banco di Napoli.

Propone invece che gli sia tributato un elogio come a ministro e come a cittadino per la correttezza dimostrata in altri fatti che gli venivano addebitati.

Unita alla relazione trovasi un'altra piccola relazione della minoranza, la quale constata una deplorevole ingerenza del defunto Guardasigilli Costa.

Cinque galantuomini, scelti da un galantuomo, e fra i quali nessun *crispino*, ma bensì un rappresentante di quel radicalismo dal qual venne tanto odio e tanta guerra feroce contro Crispi, hanno giudicato così!

Dov'è il peculato, dove la corruzione, che s'imputavano al vecchio patriota e statista?

Riserviamo un più completo giudizio a quando meglio conosceremo la sentenza dei Cinque; ma frattanto possiamo dire che la macchina infernale montata contro Crispi, scoppia nelle mani dei suoi autori.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

I deputati radicali e il Governo.

Roma 19 — Diversi deputati dell'Estrema Sinistra mi hanno assicurato che l'Estrema non si schiererà con coloro che vogliono battere il Governo sul progetto relativo alla tassa fabbricati.

Il divorzio.

Roma 19 — L'on. Zanardelli riporrà allo studio il progetto di legge sul divorzio.

Il progetto sarà circondato da grandi cautele per impedire che se ne abusi come attualmente in Francia.

Bollettino della Borsa

UDINE 19 marzo 1898

	mar. 18	mar. 19
Rendita		
Ital. 5 % contanti	98.85	98 80
» fine mese dic.	98 90	98 90
Detta 4 ½ ex coupons »	109.20	109 20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.¾
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex . . .	335 ½	335.—
» 3 % Italiane ex coup.	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	499. –	495 —
» » » 4 ½	510.—	510.—
» 5 % Banco di Napoli	449 —	449.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	480 —	480 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	517.—
Prestito Provincia di Udine . .	102 —	102 –
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons . . .	815.—	815 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese . .	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto.	258 —	258.—
Società Tramvia di Udine . . .	70 —	70 —
» Ferr. Meridion. ex coup.	714 —	714 —
» » Mediterr. ex coup.	514 —	514 —
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	105 66	105.65
Germania . . . . »	130 60	130.60
Londra . . . . »	26.76	26.77
Austria Banconote . . . . »	221.½	222 —
Corone . . . . »	110.—	111.—
Napoleoni . . . . »	21.09	21.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93 62	93.75

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.63.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Società Anonima Italiana

di

Assicurazione contro gli Infortuni

con sede in MILANO, Via Bassano Porrone, 8

istituita dalle

Assicurazioni Generali - Venezia

Capitale Sociale L. 5,000,000
Versato L. 2,000,000

Assicura a miti condizioni i danni derivanti alle persone da infortuni mediante **Polizze Collettive** in conformità alle disposizione della nuova legge che obbliga gli Industriali ad assicurare i loro operai;

mediante **Polizze Individuali** contro le lesioni corporali sia o no nell'esercizio della professione, in casa e fuori, in viaggi, in vettura, a cavallo, in velocipede, ecc.

Rappresentata in Udine dall'agente principale delle Assicurazioni Generali **fratelli Giuseppe ed Emilio Girardini** via della Posta.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La salutare».** **DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, **INCOMPARABILE e SALUTARE** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Che facciamo contro l'influenza?

Gli antipiretici ci tolgono la febbre; i calmanti il dolor di testa; gli ipnotici ci dànno il sonno; ma a corazzarci contro l'Influenza, non vi è che l'antisettico anticatarrale contenuto nelle pillole di Catramina del Bertelli, le quali pillole ci premuniscono contro l'Influenza se usate preventivamente, e ce ne liberano se adoperate quando l'Influenza ci ha già colpiti. Lasciate sciogliere in bocca le pillole di Catramina, e il buon effetto aumenterà. — Vi ha lasciato l'Influenza dei dolori per il corpo? Applicatevi la tela porosa Arnikos, che rende tanti servigi anche nei reumatismi. — Vi ha lasciati deboli? Ricostituitevi col Pitiecor.

«Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti».
Dott. Gambini - Roma

À garanzia d'originalità esigete fac simile e palma.

ACQUA NATURALE PURGATIVA

LA PALMA

originale della sorgente di

LOSER JÁNOS

BUDAÖRS - BUDAPEST.

Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Prof. Lombroso, Torino. Blandamente e senza alcun inconveniente purgativa, utile anche nelle affezioni del fegato e degl'intestini.

Prof. Baccelli, Roma. Presa volontieri, produ l'effetto desiderato senza disturbi e senza lasciare susseguente stitichezza.

Prof. Saglione, Roma. Efficacissima, purgante facile, blando, preferito poichè meno disgustoso al palato.

Prof. Massalongo, Verona. Una volta prescritta non vi si può più rinunciare ogni qualvolta occorra usare un purgante sicuro e scevro da inconvenienti.

Copie di molte altre apprezzazioni a richiesta gratis.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

Continuando

incessantemente le richieste di biglietti a centinaia complete della Lotteria Esposizione di Torino con diritto a premio certo oltre il reparto utili garantiti superiori al Cinque per cento

SI AVVISA

Che ancora per qualche giorno rimane aperta presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10 GENOVA, la sottoscrizione alle centinaia Complete di biglietti da L. 5 cadauno al prezzo di Lire Cinquecento e a quelle di Quinti di biglietto da Lire Una cadauno al prezzo di Lire Cento.

All'atto della richiesta si devono versare **L. 20** per ogni centinaio di biglietti da lire UNA cadauno.

E Lire **100** per ogni centinaio di biglietti da lire CINQUE cadauno.

La rimanenza a saldo si deve versare entro il 30 GIUGNO del corrente anno.

A ciascun centinaio completo di biglietti, e relativamente di quinti di biglietto è assicurato un premio che dal minimo di lire CENTOVENTI CINQUE sale progressivamente sino a lire DUECENTOMILA oltre il reparto utili certi garantiti superiori al 5 O/O.

I premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione.

Presso i principali Banchieri in tutto il Regno sono in vendita biglietti singoli da L. **1.** e L. **5** della lotteria di Torino.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Canciani, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riescita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Canciani N. 15.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi **70** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il «*FRIULI*», Udine Via della Prefettura num. 6.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loietta tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo
Udine - Via dei Teatri, 17.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlanich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Preg. signor Luigi Sandri!
Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e lo carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca, toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il **KOSMEODONT-MIGONE**

L. 2 l'Elixir. — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12 Milano.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, conchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non fossero alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente in VERO E PROPRIO VELENO, conosciuto per la sua azione corrosiva; a questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, **la sciatica e gotta** Giova nei **dolori renali** di **coliche nefritiche**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni, per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro. — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablowitz; **Fiume**, G. Pradam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursali, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA. Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comodità istallazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1° Aprile (Postale) Vapore **SIRIO** — Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

15 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO** — Tonnellate 6000 — Comandante G. Pieconi.

1° Maggio (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA** — Tonnellate 6000 — Comandante A. Serrati.

15 Maggio (Postale) Vapore **ORIONE** — Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore, Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è *di gusto piacevole,* tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo gustato il suo *AMARO D'UDINE,* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie infettive, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.58	O. 21.27	22.5

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
O. 6.10	8.55	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

Da Udine	a Cormons	Da Cormons	a Udine
M. 3.10	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.45	9.55	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.—	19.32

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.38
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.30	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.